

Exemplum vero de
Sancto Spiritu
Hic est



BIBLIOTECA COMUNALE DI ENNA



Giuliano Romano
Del P. Lepore





Hec est forma absolucendi ab omni
casu etiam inueniente ad Papam
et alios fratres in agone exco.
municacione prouisioni etc.

Quia n. Inq. xpi p. merita sue salutis
passionis te absoluat, et gratiam suam tibi
infundat, et ego quicquid ipsis et Beat: Apo:
tolorum Petri, et Pauli, et Summo Pontifici
p. in hac pte commissum, et tibi concessum
absoluo te ab omni vinculo excommunicati-
onis, macionis uel minoris, uel sententia
macionis, et interdicti, et dispensacio tuum
tamen irregularitate, si quam contra:
et restituo te unionem et participacionem
etiam, nec non p. iuramentis
eodem auctoritate absoluo te



ab omni transgressione uotorum sui ordinis
et statutorum Papalium, generalium, Pre-
uincialium, Custodialium, localium, et syn-
dicalium quorumcumque. Eadem auctoritate
absoluo te ab omni diuino officio male
persoluto, foris indebite transpensis, uel
dimissis. Item eadem auctoritate ego ab-
soluo te ab omnibus peccatis tuis quibus
contra Deum fragilitate humano
ignorantia, uel malitia deliquisti co-
cedens tibi remissionem, et sine censura
plenariam omnium peccatorum tuorum
confessorum, et uentorum de quibus etiam
non recordaris, aut scilicet iusti iniquum
habentur Ecclesie se extendunt. Et
eadem auctoritate ego absoluo te a pena
purgatorii quas pro peccatis commisit.



delictis in hoc mundo perpetratis menuisti
restituere te illi innocentie, in qua
eras quando baptizatus fuisti in nomine
Patris + et filij + et spiritus sancti + Amen
Quod si hac uice non desperis reseruo tibi
hanc gratiam usq. ad extremum mortis
tue articulum.





Di quanta virtù, forza,
et eccellenza sia l'oratione.

Primo preambolo.

Domine docere nos orare, è cosa tanta alia
il far oratione a Dio, che solo egli può
insegnar questa materia, e però come
a maestro soprano di questa scientia
si accostano i suoi discepoli a pregarlo
che gliela insegnasse per che era cosa
necessaria alla vita humana. et
Dio gli dice orate ut non intretis in
tentationem. Onde potremo considerare,
che Dio vuole che facciamo oratione.

accioche non siamo uinti dalle tenta-
tioni. Perche l'oratione, e arma
singolare, et uellente contro gli asul-
ti de nemici, e nell'oratione che ci
insegno il medesimo redentore disse
chiedesimo a Dio che non ci induca
nelle tentationi, et liberassi dal male.
Per mentre l'istesso Dio prese per ri-
medio delle tentationi, et angustie
extreme della sua passione l'oratione
conoscendo, che era rimedio potentissi-
mo, mentre la uoce dell'oratione
discaccia i demoni, risueglia, et
accita i santi in aiuto nostro, e
quindi il pieno e misericordioso

A. Dio



Idio nostro sig^{re} esser pregato, e da neati-
one, e ci invita ad orare dicendo petite
et accipietis. Gran miseria è di l' homo
quando è oruo di quello senza il quale
star non può. Senza Dio il ualor no-
stro è niente essendo noi circondati di
tanti nauagli, tribolazioni, e tentazioni
mondani dobbiamo mandare un
messagiero a Dio chiedendogli soccorso
et altro messagiero io non trouo più
uolente che la santa oratione
manifestandoci tutte le nostre necessitè
secondo il detto del profeta David intrate in
conspectu eius oratio mea. Doue ella
manifesti la necessitè nostra nella

quale ci troviamo, ragiona con Dio, e gli
domanda per noi il suo favore, e è neces-
sario, che il messaggero sia leggero, che por-
tando peso non può camminare prestamen-
te. E l'orazione è necessario che ogn'un di
noi si alleggerisca di occupationi, e negotij
mondani, pensieri di questo secolo, e negotij
temporali. Onde questi non lasciano cam-
minare prestamente. e bisogna che oriamo
e con la nostra orazione usiamo mezzi, me-
diante li quali noi determiniamo Dio di
dare tutte quelle cose che se gli domandano.
Onde l'orazione presenta à Dio la nostra
necessità, ci humilia il core, ne libera
dal malinconia, e conduce a Dio à favorirli e

ricad